

**La Naturelle accetta
senza drammi
il primo verdetto**



Per la Naturelle una partenza falsa ma non troppo

Serve un contributo offensivo maggiore da parte di Taflaj e Baldasso, che vanno innescati a dovere

IMOLA

RICCARDO ROSSI

Partenza falsa, ma non troppo. E' questo, forse, il commento più calzante per la sconfitta casalinga della Naturelle con Montegrano, uno scivolone che ha lasciato tanto amaro in bocca al pubblico del Ruggi. E non solo.

Meriti alla Poderosa

Sia chiaro l'Andrea Costa i 2 punti avrebbe potuti portarli a casa, ma non ha mai dato l'impressione di avere il controllo della partita e in sede di approccio alla sfida due valutazioni sono state sbagliate dall'ambiente (di qui l'amarezza di cui sopra): troppo considerato il pre-campionato, poco considerato il valore della Poderosa che, invece, si è confermata squadra da corsa pure quest'anno. E così, improvvisamente, a fine gara le analisi pessimistiche sui limiti di Imola si sprecavano, spaziando dalla Bowers-dipendenza nei momenti caldi fino al limitato potenziale offensivo dei biancorossi. La

realità, almeno per ora, fa però meno paura.

Segnali positivi

A nostro modo di vedere, infatti, la prestazione romagnola è da analizzare più con la logica del bicchiere mezzo pieno, che il contrario. In una serata di tiro davvero disastrosa (21% da 3 e 61% ai liberi) Fultz e compagni sono rimasti sempre a contatto, provando in almeno due occasioni (specie sul 60-56 del 32') a portarla dalla propria parte. Senza riuscirci. Perché? Qui ognuno può avanzare le proprie ipotesi, ma se, individualmente parlando, alla coppia Usa non si può chiedere molto di più (39 punti sui 73 totali) e il settore lunghi la pagnotta l'ha portata a casa, ecco che negli esterni è mancato qualcosa. Valentini ha aggredito la partita come in pre-campionato, ovvero subito con due penetrazioni al ferro: vuoi i contatti duri, vuoi un fischio non arrivato e dopo quello 0/2 il talentino piemontese non

ha più preso iniziative. Crescerà, sicuro, guai infatti dimenticare gli 8 rimbalzi catturati e i 3 assist, con un solido apporto nella metà campo difensiva, premiato da Di Paolantonio con 25' di utilizzo.

Punti mancanti

Purtroppo Taflaj, attorno al quale c'è tanta attesa, e Baldasso, non sono riusciti ad incidere, chiudendo con 9 punti e un rivedibile 3/8 dal campo. Bene, se la loro produzione offensiva non sale, allora la Naturelle avrà sempre tanti problemi. Due le componenti da soppesare, una di natura emotiva e l'altra tecnica. Per la prima va considerato il carattere, non propriamente leonino, dei due ragazzi che, e qui arriviamo al secondo punto, vanno innescati e non attesi come i salvatori della patria. E allora l'attacco dell'Andrea Costa dovrà, già da San Severo, mostrare più efficacia nel servirli nella loro zona di comfort, evitando il ripetersi di un Crow-bis, anche perchè quest'anno non e-

siste più l'alibi del catalizzatore Raymond.

Ora il calendario pone due

scontri diretti in trasferta sulla strada dei biancorossi, che non devono smarrire la fiducia e al

tempo stesso lavorare duro su alcuni dettagli, come gli errori difensivi citati da Di Paolantonio.

PRO



LA TENUTA NELL'AREA

Imola è riuscita a difendersi bene a rimbalzo

La fisicità di Montegranaro rappresentava, alla vigilia, una delle preoccupazioni maggiori e invece dentro l'area la Naturelle ha tenuto (36 a 41 il conto dei rimbalzi), ricevendo un contributo positivo per presenza pure da Ingresso. Il saldo positivo nei punti segnati da seconda occasione (7-6) consolida questa impressione, anche se colpiscono i 0 rimbalzi offensivi di Morse, l'anno scorso il migliore della specialità di tutto il girone Est. Importante il contributo di Valentini, con 8 carambole.

CONTRO



LA PERCENTUALE DA 3

Il 21% dall'arco ha condannato i biancorossi al ko

Nella pallacanestro contemporanea è quasi una legge. Chi segna di più da 3 vince. E Imola, oltre a chiudere con un eloquente 21% dall'arco contro il 42% di Montegranaro, ha infilato anche 7 triple in meno (4 contro 11). Ironico pensare, come ha sottolineato lo stesso Di Paolantonio in conferenza stampa, che proprio il tiro da 3 doveva rappresentare una delle certezze in casa Naturelle. Peccato, perché la qualità delle conclusioni costruite va considerata abbastanza alta. La mira, si spera, tornerà.



Anthony Morse top scorer imolese con 20 punti FOTO MM PRESS

